



IL MESE CRISTIANO

NOVEMBRE

Nei giorni brevi, lividi alla nebbia e freddi al sole, tra odore di vin nuovo e di bruciate, è una lenta caduta di foglie d'oro, di rame, di bronzo; è una fiorita di rose, le ultime, fragili e temerarie come i mandorli a febbraio, e di crisantemi splendidi e tenaci. I cimiteri si colorano di fiori il giorno, ardono di fiammelle la notte: isole di luce nell'oscurità.

Dicono i vivi: « Triste la morte, anche se coperta di fiori. Orrida le putrefazione. Meglio piangere al sole che sparire. Finchè siamo al mondo sappiamo quali dolori ci toccano; di là nulla sappiamo ». Domandano i vivi ai morti: « Sapete qualche cosa voi? Com'è Dio? Com'è l'eternità? E di noi che sapete? Da che ci lasciate quante lacrime e quante cadute! Se voi ora ci vedete il cuore e le miserie che potevamo nascondervi in vita, che vergogna per noi! Meglio che non ci conosciate, che non sappiate certa ignobilità di pensieri, che ci crediate tali quali vi sembrammo, o diletti, quando spezzavate il pane con noi. E se veniamo alla vostra tomba con la fronte bassa, dite, ci perdonate? Dite, pregate per noi? Dite, ci amate? »

Il silenzio è la tremenda risposta dei morti. Sia il cimitero sui monti, o in riva al mare o sulla piana campagna, dai monti, dal mare, dai campi sale avvolgendo un senso di mistero. Per il vivo cuore tumultuante, qualunque grido sarebbe preferibile a quel silenzio che lo lascia solo con il suo dubbio e con il suo rimorso.

Dice il Vangelo: « Date a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio. O pellegrini, perchè vi angustiate del cammino tanto breve? Date senza timore il corpo alla terra: lo spirito non patisce dissoluzione ». Dice il Vangelo: « La fanciulla non è morta, ma dorme. Non piangete. Gli uomini che riposano sotto la croce non sono morti, ma dormono. Risorgeranno. Ed anche voi, vivi di oggi, morti di domani, voi che tremate della tomba imminente anche voi risorgerete. Ma prima il sole e la luna si oscureranno, cadranno le stelle, cieli e terra saranno sconvolti. Come folgore dall'Oriente all'Occidente, apparirà tra i nubi il Figlio dell'uomo, e le trombe degli angeli convocheranno davanti al suo trono gli eletti dalle quattro parti del mondo, da un'estremità all'altra del cielo. Ma voi, fedeli, quando i terribili segni cominceranno, alzate il capo, guardate in alto: la vostra redenzione si avvicina ».

Così dice il Vangelo e le sue parole, che non passano in eterno, fanno vibrare dormienti e viventi in un solo fremito di terrore e di speranza.

MARIA STICCO